



**Basso rischio**

»» Anche grazie allo strumento del Durc, attivato per la ricostruzione post sisma del 1997, in Umbria è basso il rischio di fenomeni di elusione fiscale nel settore dell'edilizia.



www.ecostampa.it

# Edilizia: umbri virtuosi

## Ristrutturazioni col trucco, in regione solo controlli

di IVAN TAI

PERUGIA – L'edilizia umbra, nonostante le difficoltà della crisi, manda segnali positivi.

La Guardia di finanza ha reso noti i risultati dell'operazione "Pandora", una maxi inchiesta che ha portato alla luce 5.246 evasori totali, ditte che hanno eseguito lavori di ristrutturazione senza dichiarare un euro di reddito.

Un lavoro di verifica che si è sviluppato anche in Umbria, regione che è risultata tra le più virtuose in Italia.

Insomma, le imprese umbra hanno dimostrato di lavorare nel rispetto delle regole, come ha evidenziato il segretario nazionale della **Fillea-Cgil**, Walter **Schiavella**. Parlando anche della situazione nel territorio abruzzese all'indomani del terremoto, **Schiavella** ha spiegato che anche grazie "a strumenti come il Durc, documento unico di regolarità contributiva, strumento nato all'indomani del sisma dell'Umbria e delle Marche, si è garantito che nessun edificio venisse ricostruito con l'utilizzo di lavoro nero".

Notizie confortanti, nonostante a livello nazionale la situazione sia diversa. Il comando tutela della Finanza pubbli-

ca della Guardia di finanza, infatti, concentrando le proprie attività nel settore edilizio, ha concluso l'operazione Pandora che ha portato alla scoperta di 5.246 evasori totali, pari a 3 miliardi circa di redditi evasi, quasi 500 milioni di euro di Iva non dichiarata e non versata all'Erario e oltre 10mila posizioni lavorative irregolari. I

controlli eseguiti dalle Fiamme gialle su tutto il territorio nazionale, da parte dei reparti territoriali coordinati dal nucleo speciale per le entrate, hanno fatto registrare il tasso più elevato di inadempienze nelle regioni del Nord, soprattutto in Lombardia, dove sono stati individuati 571 milioni di euro di base imponibile evasa, 1.128 posizioni lavorative irregolari e 649 evasori.

A seguire si è collocato il Lazio, con 769 imprese controllate e che hanno occultato al Fisco 263 milioni di euro, facendo emergere 1.364 posizioni lavorative irregolari. Il record delle violazioni al Sud spetta invece alla Calabria, con 156 milioni di euro di redditi evasi e 617 posizioni lavorative irregolari scoperte dai militari. Gli evasori scoperti operavano nel comparto delle ristrutturazioni edilizie dove esistono importanti agevolazioni fiscali per i privati, ai quali, però, è fatto obbligo di seguire una procedura che prevede il pagamento delle prestazioni ricevute unicamente a mezzo di bonifico bancario. Le posizioni di quelle aziende che hanno dichiarato al Fisco redditi inferiori a quelli risultanti dai pagamenti effettuati tramite bonifico bancario dai committenti, sono state oggetto di verifica a cura delle parti territoriali appositamente attivati dal comando tutela della finanza pubblica.

### Il Durc contro il lavoro nero

PERUGIA - L'operazione Pandora che ha portato alla scoperta della maxi evasione, è stata possibile anche perché attorno alle attività edili coinvolte, ruotava un'ampia fascia di lavoro nero.

Sono stati infatti circa 10mila le posizioni lavorative irregolari scoperte dalle Fiamme gialle nei controlli effettuati tra le imprese edili. Anche in questo caso, oltre che per i lavoratori direttamente coinvolti, ne deriva un danno per l'erario dovuto ai mancati versamenti dell'irpef dei lavoratori e dei relativi contributi sanitari e previdenziali. L'Umbria, anche grazie al Durc, è tra le regioni più al riparo da fenomeni di questo tipo.

»» Nella foto grande, un elettricista al lavoro. Nel tondo, alcuni militari della Guardia di finanza in servizio



### 3 MILIARDI

I redditi evasi scoperti dalle Fiamme gialle con l'operazione "Pandora"

# 5

mila

Sono gli evasori fiscali scoperti in Italia grazie all'operazione Pandora del nucleo fiscale della Guardia di finanza

**Fiamme gialle**  
**La Guardia di finanza ha attivato nel 2006 l'indagine sulle imprese edili**

#### L'inchiesta

»» La Guardia di finanza ha passato al setaccio i lavori di ristrutturazione degli immobili effettuati sfruttando il regime speciale delle agevolazioni fiscali che prevede sgravi per privati e imprese.

